

ANTEPRIMA AL TEATRO PETRUZZELLI

Ermanno Olmi torna oggi a Bari per presentare il suo nuovo film "Il villaggio di cartone", interamente realizzato nel Palazzetto dello Sport (Palafiorio) dove è stata appositamente ricostruita la chiesa teatro dell'intera vicenda. Reduce dal festival di Venezia, dove il film è stato accolto con applausi e commozione da pubblico e critica (era fuori concorso), Olmi ha accolto l'invito di "Frontiere - La prima volta", la rassegna ideata da Oscar Iarussi che la dirige con Silvio Danese e Pier Giorgio Carizzoni, e partecipa

Olmi presenta "Il villaggio di cartone"

questa mattina al multisala Galleria alla proiezione riservata alla stampa, e poi questa sera alle 19.30 al teatro Petruzzelli alla presentazione al pubblico (l'ingresso è gratuito ed è quindi meglio prenotare).

Olmi sarà accompagnato da Cecilia Valmarana di RaiCinema, Luigi Musini della casa di produzione cinematografica Cinemaudici, Angiola Filipponio Tatarella, del consi-

glio di amministrazione RaiCinema, e da Oscar Iarussi, presidente di Apulia film commission e ideatore di "Frontiere".

L'anteprima de "Il villaggio di cartone" non poteva non avere luogo a Bari: il è stato infatti prodotto da Cinemaudici in collaborazione con RaiCinema, Edison, Apulia film commission e Regione Puglia (sarà nelle sale italiane dal 7 otto-

bre distribuito da 01 Distribution).

Il film è un apologo morale patato ma durissimo sul tema dell'accoglienza. «La chiesa dovrebbe essere come una casa che accoglie. Non deve domandare se una persona è credente o no. Liberiamoci dagli orpelli, apriamo le nostre case. Vorrei suggerire ai cattolici di ricordarsi spesso di essere anche cristiani», ha detto Olmi.

